

CENTRO

TOSCANA, LAZIO, UMBRIA E ABRUZZO

**NUOVE FRONTIERE DIAGNOSTICO
TERAPEUTICHE E RUOLO
FUTURO DELL'INTEGRAZIONE
MULTIDISCIPLINARE IN ONCOLOGIA**

VENERDÌ 2/12/2022



Claudio Zanon,
Direttore Scientifico Motore Sanità



LA CRISI DEGLI ATTUALI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE ASSISTENZIALE



- **In oncologia le nuove tecnologie ed i nuovi saperi vengono applicati oramai da tempo, prima che in altre aree della medicina.**
- Questa spinta attraverso strumenti di diagnosi e cura in alcuni casi addirittura dirompenti, con la crescita di conoscenze che ne deriva, mette **in crisi i modelli di organizzazione assistenziale attuali** che non sempre riescono a stare al passo con questi cambiamenti.



LA NECESSITÀ DI RIVEDERE LE NUOVE COMPETENZE DI MANAGEMENT DELL'ONCOLOGO

- Oggi tutti abbiamo compreso che **non può esservi vera innovazione se il sistema non è in grado di accoglierla con la stessa velocità di cambiamento.**
- È **necessario ripensare** non solo la parte organizzativa, ma anche la parte di **nuove competenze di management**, che devono aprirsi a nuovi orizzonti.
- L'applicazione dei concetti di:
 - lavoro multidisciplinare,
 - lavoro in team,
 - competenze di economia sanitaria,
 - epidemiologia e statistica applicate al real world,
 - conoscenza ed utilizzo dell'IT,
 - conoscenza dinamiche di rete (Hub, Spoke, Territorio)devono essere considerate **punti chiave su cui lavorare.**



LA NECESSITÀ DI UNA REVISIONE DI COMPETENZE: “IL MIO SAPERE NON BASTA”

- Progressivamente l'oncologo deve togliersi di dosso la figura eroica di mero “somministratore di farmaci” e la sola propria connotazione clinica.
- È fondamentale una **revisione di competenze** che deve necessariamente passare attraverso il confronto continuo con altri mondi, sulla scia della convinzione che “il mio sapere non basta”.
- **I team oncologici multidisciplinari** (nutrizionista, MMG, psicologo, riabilitatore, farmacista, internista, anatomo-patologo, radioterapista... ingegnere clinico, informatico, etc...) **rappresentano un passaggio chiave** su cui confrontarsi in base alle esperienze già consolidate, alle criticità già affrontate, con l'obiettivo di trovare un modello che possa dare le migliori risposte assistenziali ai nuovi bisogni.



QUESITI PER IL PANEL DI ESPERTI

- *Il valore del networking interdisciplinare in oncologia: dall'“as is” al “to be”*
- *Networking interdisciplinare: strumenti di implementazione*
- *Dalla creazione al consolidamento dei team oncologici multidisciplinari: key points*
- *Accesso all'innovazione tecnologica nella realtà regionale: fattori critici e prassi consolidate*
- *Il valore della condivisione dati interdisciplinare: a che punto siamo?*